

RESOCONTO AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2011/2012

_Cognome	Galeazzo
_Nome	Laura
_Matricola	782571
_Anno di corso	1.LM
_Corsi di studi	DESIGN DELLA MODA
_Sezione	
_e-mail	laura.galeazzo@polimi.it
_Sede di scambio	Universität für Angewandte Kunst - Vienna
_Stato	Austria
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Sin da quando ho iniziato l'università ho sempre avuto l'intenzione di trascorrere un periodo di studio all'estero, la possibilità di imparare una nuova lingua e di conoscere nuove culture mi ha sempre affascinata. Vienna era la mia seconda scelta, anche se personalmente prima e seconda scelta erano assolutamente equivalenti: L'Angewandte mi attirava molto per il suo metodo così differente dal politecnico, più intento a valorizzare l'ambito artistico anche per quanto riguarda il design. Premetto di essere stata subito avvisata della possibilità di non essere ammessa al dipartimento moda, possibilità che si è poi realizzata. La segretaria dell'ufficio erasmus, sempre molto disponibile e presente nel chiarire ogni eventuale dubbio, mi ha poi confidato che il dipartimento moda non accetta studenti erasmus ormai da parecchi anni, se dovesse succedere anche a voi non pensiate che il vostro portfolio abbia fatto necessariamente schifo. Ho frequentato il dipartimento di textile, che consiglio a chiunque voglia approfondire questo aspetto della moda, ma anche il disegno manuale; all'Angewandte è possibile seguire molti corsi di disegno, soprattutto per gli studenti erasmus poiché nel piano di studi si possono inserire (con certe limitazioni che escludono i laboratori principali) corsi di altri dipartimenti. I corsi di textile però sono dedicati in particolare a chi in futuro voglia diventare insegnante, cosa che assolutamente non li rende meno validi per chi ha altri interessi futuri.

Sono partita per Vienna il 25 febbraio, qualche giorno prima dell'inizio delle lezioni per ambientarmi un po', cosa che consiglio a tutti, e per poter partecipare all'incontro di benvenuto per gli studenti erasmus che si è tenuto dopo qualche giorno. E' molto importante parteciparvi, anche perché ho incontrato molte persone che poi sono poi diventate parte del gruppo con cui ho condiviso la maggior parte delle esperienze. Questo non vi impedirà di sentirvi un po' soli all'inizio, quindi preparatevi a soffrire la solitudine e non lasciatevi scoraggiare perché la situazione si ribalta velocemente e vi assicuro che dopo non vorrete più andare via. Ogni dipartimento inoltre organizza un incontro preliminare per illustrare i corsi e presentare gli insegnanti, ovviamente completamente in tedesco. Da questo punto di vista sono stata piuttosto sfortunata poiché questo incontro coincideva quasi con l'incontro erasmus, quindi oltre a non capire assolutamente niente sono dovuta scappare via senza poter parlare con la docente responsabile del dipartimento, cosa che mi ha successivamente gettata nello sconforto. I corsi non hanno un inizio ufficiale, ogni insegnante gestisce il proprio corso in modo assolutamente autonomo e spesso c'è un numero massimo di studenti che possono parteciparvi. A volte i corsi sono già pieni dal semestre precedente e questo mi ha impedito di frequentare alcuni corsi ai quali tenevo. Non avendo quindi

organizzato un incontro con la docente responsabile mi sono trovata sola a dover scegliere i corsi da frequentare, parlando con diversi insegnanti, tutti assolutamente molto gentili e disponibili. Alla fine sono riuscita a cavarmela, non senza momenti di panico, vi consiglio quindi di organizzare un appuntamento con il docente responsabile il più presto possibile, e se avete intenzione di frequentare textile, sappiate che la docente non risponde alle mail e nemmeno il suo segretario poiché sono molto occupati e a volte gli sfuggono. Presentatevi nel suo ufficio anche senza appuntamento e non scoraggiatevi anche se non trovate nessuno. Io sono riuscita a parlare con lei dopo un mese, e ho anche dovuto sentirmi chiedere perché non mi fossi presentata prima. Ah dimenticavo, se sperate di ottenere informazioni dei corsi dal sito sappiate che la parte a loro dedicata è completamente in tedesco, a meno che non lo parliate già sarete in grado di tradurre qualcosa solo a fine esperienza. Rassegnatevi.

Alla fine ho seguito un corso di pattern per tessuti al computer con Photoshop, molto utile, un corso di textile un po' strano che consisteva nel creare un progetto finale con tema artistico, tre corsi di disegno (Aktzeichnen, ossia disegno di nudo, Naturstudien, simile al primo, Modezeichnen, disegno di moda ma non di figurini come credevo all'inizio. Consiste nell'interpretare il disegno dal vero in una chiave utile alla rappresentazione moda.) e un corso di costume per il teatro che ho dovuto abbandonare in seguito, a causa di divergenze con il docente.

Dal punto di vista burocratico l'università di Vienna è completamente diversa dal politecnico e se si è abituati al suo sistema fortemente pignolo ma rassicurante l'Angewandte causerà non pochi mal di testa. Organizzatevi sempre per tempo e ricordate spesso ai docenti che avete bisogno di verbalizzare il vostro voto entro una certa data; per farvi un esempio, a tre giorni dalla convalida dei voti mi manca ancora da verbalizzare un corso da 5 crediti, nonostante io abbia ripetuto più volte all'insegnante la mia necessità di avere i voti verbalizzati entro la fine di agosto. Ma lui tornerà dalle vacanze settimana prossima, quindi nonostante tutte le mail inviate forse non c'era comunque speranza di fare in tempo.

La libertà del sistema burocratico è forse un riflesso di quella riscontrata in ambito disciplinare, questa volta con effetti positivi. Da questo punto di vista l'università è molto ben organizzata e mette a disposizione dei propri studenti ogni mezzo possibile per la realizzazione dei propri progetti. Possiede molti laboratori (moda, tessile, fotografia e video, ceramica, lavorazione del legno, realizzazione prototipi, ecc...) ed una biblioteca molto ben fornita, con un reparto dedicato alle riviste di architettura, arte, design e fotografia sempre aggiornato. Tutti gli utensili sono a disposizione degli studenti e gli assistenti di laboratorio sono sempre molto disponibili ad aiutarvi. Un'altra grossa differenza con il politecnico riguarda il rapporto studente-insegnante, all'Angewandte le due figure non sono caratterizzate dalla rigida distanza alla quale siamo abituati. I professori considerano gli studenti con il massimo rispetto, incoraggiano nel portare avanti le proprie idee, sono spesso giovani e molto confidenziali, vicini allo studente e sempre disponibili, al punto di fornire spesso contatto facebook e numero di cellulare per essere sempre reperibili. Inoltre, essendo l'Angewandte una università con molti studenti stranieri, il clima internazionale porta gli insegnanti a parlare spesso in inglese e a volte a tenere le lezioni completamente in inglese, in modo che tutti possano capire. Nel mio caso sono stata fortunata per quanto riguarda il corso di Aktzeichnen poiché il professore non capiva l'inglese, ma parlava un perfetto italiano.

Gli studenti non sono stati a meno degli insegnanti. Ho trovato assolutamente infondato lo stereotipo che descrive gli austriaci come persone poco disponibili e mentalmente chiuse, inoltre ho incontrato molti studenti stranieri anche non erasmus frequentando il corso di tedesco offerto dall'università. L'università è aperta tutti i giorni, 24 ore su 24, ogni dipartimento ha a disposizione

una piccola cucina, sedie, divani, tutto il necessario per poter lavorare bene il più a lungo possibile. Mi sono spesso trovata a passare il tempo in università non solo per studiare, ma anche per passare il tempo in compagnia o aiutare amici con i propri corsi. Tutti sono disponibili a lavorare in armonia, senza concorrenza o volontà di prevalere sul lavoro degli altri e spesso si viene coinvolti in altri progetti, anche perché agli amici è difficile dire no. Mio malgrado mi sono trovata coinvolta in una performance, in un progetto fotografico e nella realizzazione di un ritratto come soggetto, tutte cose che ricordo comunque con allegria poiché la cosa più importante era stare insieme. Altra differenza con il politecnico sono i distributori automatici; a Vienna ci trovi la birra.

L'Angewandte organizza spesso feste, assolutamente imperdibili, sia nel giardino che all'interno, con la scusa di inaugurare qualche mostra. Innumerevoli sono inoltre gli eventi organizzati dagli studenti per presentare i propri lavori. Alla fine di ogni semestre l'università inoltre organizza una mostra molto interessante con i lavori degli studenti in un importante museo di Vienna, con conseguente party. Quest'anno è stato organizzato al di fuori dell'università poiché la precedente festa è stata così rumorosa da costringere il rettore a vietare feste in giardino fino alla fine dell'anno accademico. L'Angewandte offre inoltre diverse agevolazioni: si possono visitare alcuni musei gratuitamente o a prezzo ridotto e offre la possibilità di pagare un abbonamento semestrale per i mezzi a prezzo ridotto (128 euro decisamente ben spesi, i biglietti singoli sono costosissimi ed il sistema trasporti impeccabile). Vienna è una città meravigliosa che offre innumerevoli possibilità, i numerosi parchi e le piste ciclabili la rendono perfetta d'estate, inoltre il comune organizza molti eventi tra festival musicali, proiezioni all'aperto, sagre, mercatini e feste danzanti. Insomma, c'è sempre qualcosa da fare ogni sera. Inoltre è possibile visitare Budapest e Bratislava con facilità, poiché sono piuttosto vicine.

Non ho avuto particolari difficoltà nel trovare una stanza in città, mi sono affidata all'Oead Housing Office, una agenzia statale che offre anche il servizio di trovare una sistemazione in alloggi universitari a studenti stranieri che ne fanno richiesta tramite il sito www.housing.oead.ac.at/. E' importante richiedere un alloggio con largo anticipo, i posti vengono occupati con facilità poiché le richieste sono numerose, inoltre prima si richiede la stanza più si ha la possibilità di trovarla nello studentato voluto. A me hanno assegnato un posto in doppia (opzione scelta da me) in uno studentato un po' vecchiotto e con cucina al piano, ma in una posizione centralissima (Rathaus) ed in una zona piena di locali e negozi. Non era tra le mie opzioni ma ho mandato la richiesta un po' in ritardo (gennaio) e sono stata comunque fortunata. I prezzi a Vienna sono decisamente più bassi che a Milano, io pagavo 215 euro, ma è possibile trovare stanze singole in appartamenti privati a meno di 400 euro, tutto compreso.

Concludo consigliando a tutti di intraprendere una esperienza purtroppo irripetibile come questa. L'Erasmus mi ha permesso di confrontarmi con punti di vista differenti, di conoscere nuove culture e di instaurare rapporti con persone meravigliose che, pur essendo lontane, mi saranno vicine tutta la vita.